

# DA TUTTA LA PROVINCIA

## Valbondione s'è liberato della frana ma restano grossi guai per il Comune

### Il sindaco teme che le autorità si dimentichino del paese - Tanta gratitudine per quanti hanno lavorato ai soccorsi - I problemi più urgenti

Valbondione, 17. Dieci giorni o sono Biondione - frazione di Valbondione - veniva investita e gravemente danneggiata da una frana di detriti ed acqua che invadevano una cinquantina d'abitazioni, rendendole inabitabili per alcuni giorni, e devastando il piccolo centro abitato dall'Alta Val Seriana. In quella circostanza ben 150 abitanti dovettero essere evacuati e provvisoriamente alloggiati presso conoscenti, parenti ed alberghi della zona. Per Valbondione ed i suoi abitanti si trattò di una notte - tra lunedì e martedì 8 agosto - da fredda. Ad un primo e perciò stesso approssimativo bilancio, i danni vennero valutati attorno ad un miliardo di lire. I vigili del fuoco di Bergamo lavorarono per circa una settimana, affiancati da numerosi volontari, per riportare alla normalità la situazione. A dieci giorni di distanza abbiamo raccolto il parere del sindaco di Valbondione, geom. GiovanMaria Moraschini.

**Vuol fare il punto sulla situazione del suo Comune dopo il disastro?**

Mi sia concesso iniziare con un sentito ringraziamento mio personale e di tutta la popolazione a quanti hanno attivamente operato per Valbondione in questa triste circostanza: i vigili del fuoco di Bergamo e di Gazzaniga, i carabinieri di Gromo e di Clusone, gli ospedali di Gazzaniga e di Clusone per il tempestivo invio di autoambulanza e di personale infermieristico accorso quella notte. Poi vorrei attraverso *L'eco di Bergamo* ringraziare ancora quei valligiani e turisti che nei giorni scorsi ci hanno dato la classica mano, ma anche il cuore, per alleviare i disagi nei quali ci siamo trovati noi di Valbondione. Senza nulla togliere agli altri, una segnalazione particolare vorrei fare per un carabiniere di Clusone che in quella notte di panico si comportò in modo davvero encomiabile: si tratta del carabiniere Claudio Isaia che sotto una pioggia torrenziale per ben 5 ore si è

tato da fare durante le operazioni di evacuazione degli abitanti e durante i soccorsi che procedono di sgombero. Lo voglio pubblicamente ringraziare dalle colonne di *L'eco di Bergamo*.

Complessivamente sono rimasto davvero sorpreso dall'efficienza e dallo spirito di abnegazione dei soccorsi che noi di Valbondione abbiamo avuto per l'occasione. Davvero un sentito grazie. Venendo adesso a fare il punto sulla situazione che si è venuta a creare a Biondione devo far presente un paio di cose: man mano che procediamo con l'inventario dei danni ne scopriamo di imprevisibili; non abbiamo avuto solo il disastro alla frazione Biondione ma altre numerose frane sono precipitate a valle a Lizzola Alta, sulla strada per il rifugio Curò in frazione Pialivere e un po' su tutto il territorio del nostro Comune.

**Quali sono gli interventi di immediata necessità ai quali avete già posto mano?**

Innanzitutto la costruzione degli argini del torrente Biondione per evitare ulteriori guai in caso di una pioggia poco più che normale; abbiamo quindi provveduto al ripristino di una parte dell'acquedotto disponendo anche le relative analisi da parte dell'Istituto d'Igiene e Profilassi di Bergamo; lo stesso istituto ha disposto la disinfezione delle abitazioni che erano state invase dai detriti. Abbiamo riattivato il servizio di fognatura che era rimasto solo danneggiato, il restante dovrà essere rifatto da zero. Ma i nostri interventi dovrebbero essere immediati un po' su tutto il territorio; tanto per citare un esempio la località Pian di Lizzola non ha nemmeno la fisionomia del paesaggio che era prima; anche a Lizzola Alta alcuni corsi d'acqua devono essere curati per quel che riguarda gli argini. Si tenga presente un particolare: durante l'alluvione di quel nostro digi artificiale del Barbellino si trovò con un sovraccarico di qualcosa come un milione e 500 mila metri cubi di acqua che sono confluiti nel bacino del fiume Serio in territorio di Valbondione. Anche nella bassa pianura sono frequenti gli allagamenti ma ci si dimentica quasi sempre che tutta quest'acqua proviene dalla montagna e che un accurato studio dell'idrografia della montagna potrebbe evitare scompensi e disagi alla pianura.

**Il genio civile ha richiesto lo stanziamento di duecento milioni di opere di pronto intervento. Il lato economico del disastro spaventa l'amministrazione comunale di Valbondione?**

Duecento milioni sono già qualcosa ma non quanto basterebbe per un intervento concreto e definitivo sulla zona disastrata. Per parte nostra abbiamo cominciato alcune opere che abbiamo ritenuto irrimediabili, sia che i duecento milioni bastino sia che non siano sufficienti per la prima necessità. A proposito di questo mi permetto di fare un paio di precisazioni: la famiglia, per le vacanze, sulle orme - egli dice - della moglie signora Barbara, che è oriunda costese. Benché giovani, i coniugi Graziosi viene ad abitare in una casa di Valbondione che è, un paese cioè in cui vivere nella quiete più assoluta.

La signora Barbara Graziosi ammette con molta franchezza che i giovani la pensano così, tuttavia non a questo proposito. «Per me e mio marito sta bene così, anche se devo dire che qualche struttura primaria in più non nuocerebbe all'insieme dei servizi che già abbiamo a disposizione come pure ritengo, a mio avviso, la evoluzione urbanistica di Costa Imagna non sia stata proporzionale al suo sviluppo turistico».

Dello stesso avviso, fino ad un certo punto, anche lo studente universitario sig. Giovanni Fumagalli, di Bergamo, che viene tutti gli anni a Costa Imagna per il mese di vacanza: ci viene volentieri, tiene a farsi os-

mo dell'occasione per tracciare brevemente quelli che sono i problemi fondamentali del suo Comune.

Incomincerò con la viabilità che definire insufficiente è dir poco. In questi ultimi anni il problema della viabilità in Alta Val Seriana è stato affrontato in diverse sedi e ogni volta con buonissime intenzioni. Ma la realtà è stata ben diversa: gli interventi si sono risolti con il raddrizzare qualche curva e tappare qualche buca. Poco più di niente. Tra tanta gente e tante autorità che si pongono questo problema possibile che nessuno intenda prenderlo di petto seriamente? Valbondione e l'Alta Val Seriana necessitano di una viabilità più consona alle necessità. Ancora a Valbondione necessitano gli impianti sportivi - quegli scistici a parte - sia per le scuole sia per la popolazione in genere: siamo troppo distanti e scomodi da quei centri - tipo Clusone - che attualmente ne ospitano. Poi le scuole: gli edifici attuali rispondono a tutto meno che ai moderni criteri pedagogici. C'è poi una considerazione generale da fare su Valbondione: è divisa in tre grosse frazioni - Valbondione, Fiumenero e Lizzola - e ciò implica grossi problemi per ciascuna delle tre frazioni stesse.

Pasquale Zanoletti

## Un'auto contro mucca: feriti moglie e figlio del guidatore

Insolito incidente stradale sulla provinciale che da Grassobio porta a Seriate: un'auto, con a bordo una famiglia di Seriate, si è trovata di fronte una mandria di vacche. Nell'urto la vettura ha avuto il parabrezza sfondato e i vetri hanno ferito una signora di 27 anni, Assunta Chinelli, e il figlio di otto anni, Emanuele, entrambi ricoverati all'ospedale Bolognini di Seriate rispettivamente con prognosi di 20 e 7 giorni.

L'incidente, sulle cui circostanze è stata aperta un'inchiesta da parte di una pattuglia della Polizia Stradale, si è verificato verso le 21 di mercoledì. Alla guida di una «Fiat 1300» sulla quale c'erano la moglie Assunta e il figlioletto, il sig. Angelo Biava, di 31 anni, stava percorrendo la provinciale da Grassobio diretto verso casa. All'uscita di una curva, in un tratto di strada male illuminata, l'automobilista si è trovato la strada ostruita da una mandria di mucche, circa una trentina, che il contadino, Romano Tiraboschi, di 21 anni, di Grassobio, stava riportando alla stalla. Nonostante una brusca frenata, il conducente non riusciva ad evitare una mucca che con la corna sfondava il parabrezza. Colpiti al viso dai cocci di vetro, la signora Assunta e il figlio Emanuele riportavano ferite multiple in seguito alle quali era necessario il loro ricovero. Dopo l'urto, la mucca, rimasta ferita, si dava alla fuga nei campi circostanti, venendo recuperata solamente ieri mattina.

## UNA CAMMINATA A LUZZANA

Organizzata dalla Biblioteca Civica, domenica prossima 20 agosto si svolgerà a Luzzana la terza edizione della corsa campestre non competitiva di 10 chilometri. Le iscrizioni (quota 2500) si ricevono presso il municipio di Luzzana e prima della partenza.

Programma: ore 8, ritrovo presso il Castello settecentesco; ore 9, partenza; ore 12, tempo massimo di arrivo. La manifestazione si svolgerà con qualsiasi condizione di tempo.

## DUE BANDITI ARMATI E MASCHERATI Poste assaltate a Costa Mezzate

### Scarso il bottino: 600 mila lire - Gli sconosciuti hanno lasciato la vettura usata per la rapina in piazza a Montello - Sui sedili c'era un revolver



A sinistra: il vigile di Montello Salvatore Maffi; è stato il primo a dare l'allarme e successivamente ha inseguito i banditi con la propria vettura. A destra: il signor Luciano Forcillo, impiegato presso l'ufficio postale di Costa Mezzate, mentre racconta all'appuntato Orlando le fasi della rapina. (Foto SERGIO CORINI)



L'autovettura utilizzata dai banditi per la rapina: si tratta di una «132 special» a bordo della quale è stata rinvenuta la pistola a tamburo che si vede nel riquadro in alto. (Foto SERGIO CORINI - Grumello)

Costa Mezzate, 17. Due delinquenti armati e mascherati hanno compiuto oggi una rapina ai danni del locale ufficio postale: magro il bottino di circa 600.000 lire. I malfattori inseguiti da un vigile urbano hanno poi abbandonato la vettura usata per la fuga, lasciando sui sedili una pistola a tamburo carica.

Erano da poco passate le 12.30 e all'interno dell'ufficio postale si trovava solamente il reggente Luciano Forcillo di 31 anni, residente a Villongo. Stava sbrigando il proprio lavoro quando ha sentito fermarsi davanti all'ufficio una vettura: in pochi secondi si è trovato di fronte due persone con il volto coperto da passamontagna marrone con le armi spianate. «Uno - ha riferito il sig. Forcillo - imbracciava un fucile a canne mozzo, l'altro una pistola. Mi hanno intimato di consegnare i soldi e di aprire la cassaforte. Uno dei malfattori è entrato nel settore dove lavoro, mentre il secondo è rimasto poco distante dalla porta. Sotto la minaccia delle armi sono stato costretto ad aprire la cassaforte. Il bandito dopo avere messo i soldi in una borsetta rossa che portava con sé, ha aperto tutti i cassetti e prelevato il contante che vi si trovava».

Ancora teso, il signor Forcillo ha poi descritto ai Carabinieri e agli agenti della Questura giunti sul posto dopo pochi minuti, i due delinquenti. Uno era di statura superiore alla media, il secondo più basso.

Non è stato in grado di confermare se al volante della vettura che era parcheggiata a pochi passi dall'ufficio postale si trovasse un terzo complice.

A completare il racconto ci ha pensato il vigile urbano di Montello Salvatore Maffi che abita poco distante dall'ufficio postale. «Stava ritornando a casa dopo il servizio della mattina - ha detto - quando ho incrociato la macchina, una «132» di colore nocciola, a bordo della quale si trovavano due persone che mi hanno fatto fermare. Quando mi sono reso conto di quanto era avvenuto, ho dato immediatamente l'allarme e avvertito il 113. Poi ho seguito la macchina dei banditi che si dirigeva a forte velocità verso Montello. Quando sono giunto in piazza Leone XIII, ho notato la «132» della quale avevo annotato la targa BG 347128, parcheggiata in un angolo della piazza. Dei malviventi nessuna traccia, sul sedile una pistola a tamburo».

Intanto erano giunte le pattuglie dei Carabinieri e della Polizia stradale. Sono iniziate delle battute, è stato chiesto a diverse persone della zona se avevano notato qualcuno arrivare o partire, ma nessuno aveva visto nulla. In quel momento tutti erano a tavola e pare che la piazza fosse stata deserta. Gli agenti hanno quindi controllato la vettura, riscontrando che era stata rubata questa mattina alle 11 a Trescore al sig. Giuseppe Finazzi, di 57 anni, di Trescore. Quasi certamente i due banditi dovevano conoscere molto bene la zona per arrischiarsi a parcheggiare la macchina utilizzata nella rapina in una piazza senza sbocchi. Sono stati anche fortunati i dipendenti a passare inosservati quando probabilmente hanno trasbordato su una seconda vettura, operazione pericolosa se si pensa che sicuramente uno di loro portava con sé il fucile a canne mozzo. Intanto all'ufficio postale si è proceduto a fare i conti: pare che i ladri abbiano rubato poco più di 600.000 lire, un bottino davvero scarso se si pensa al pericolo corso.

Carabinieri di Bergamo e di Calcinato e Questura hanno proseguito per tutto il giorno le indagini.

A. Beni

## Ventiquattro ore nel Bergamasco

### Complesso bergamasco successo nel Veneto



Un nuovo complesso bergamasco «I Gemelli di Athos», formato da giovani strumentisti e cantanti provenienti da altre formazioni, sta ottenendo un grosso successo in questi giorni nel Veneto. Attualmente suonano al «Lem 2000» e sono molto seguiti da giovani lavoratori della zona per il genere moderno che interpretano e per il liscio melodico. Hanno già parecchi impegni per il mese prossimo nelle migliori discoteche del Piemonte, mentre stanno lavorando attivamente al primo 45 giri in registrazione presso la Iaf di Brescia e che uscirà il prossimo settembre. Sul disco sono registrate due canzoni, «Primavere», composta dai giovani del complesso e «Tutto amore».

Fanno parte del complesso I Gemelli di Athos due gemelli, Emilio e Giovanni Gandolfi, di Comun Nuovo; Athos Poma, di Zanica (tromba, trombone e canto); Leonardo Locatelli di Sforzatica (batteria); Edoardo Locatelli di Ogio Sotto (chitarra); Roberto Sirtoli di Ponte S. Pietro (organo); Marco Bussola, di Urgano (sax).

Nella nostra provincia si sono affrettati per avere partecipato a diverse feste all'aria aperta e alle feste dell'amicizia.

## Congresso nazionale SIAME a San Pellegrino

San Pellegrino Terme, 17. In programma nei giorni dal 6 al 9 settembre prossimo l'XI Congresso nazionale Siame (Società italiana assistenza medico-psico-pedagogica minorati età evolutiva) con un programma scientifico particolarmente intenso e interessante.

Presidente del congresso: E. Stroligo. Del comitato scientifico fanno parte M. Gutierrez (presidente della Siame), G. Brunori, M. Cesa Bianchi, S. Corbo, A. Donelli, B. Leddomare, A. Montaguti, M. T. Rovigatti, E. Stroligo. Il comitato organizzatore è composto da: T. Fornoni, R. Gay, S. Pedrazzoli, P. Ravasio, E. Ruggeri, M. Scuri, A. Traini, L. Usubelli, C. Zanda. Segreteria scientifica: dr. M. T. Rovigatti, segretaria nazionale Siame.

Durante i giorni del congresso sarà allestita una mostra di materiale didattico e scientifico.

## A Gazzaniga concerto vocale-strumentale



In occasione della festa patriottica di S. Ippolito, domenica scorsa si è tenuto a Gazzaniga, nel piazzale antistante la chiesa parrocchiale, un concerto vocale-strumentale eseguito dalla banda e dalla corale polifonica del paese con la partecipazione di alcuni cantanti solisti: il soprano Angiolina Carrara, il tenore Angelo Ghilardini e il baritone Lucio Falilella.

Il folto pubblico che ha assistito al concerto non ha mancato di esprimere con vivi applausi il proprio consenso e il proprio apprezzamento.

Nella foto (da sinistra): il baritone Falilella, il direttore della banda musicale di Gazzaniga maestro Mario Maffisi, il presentatore Luigi Bombardieri, il soprano Angiolina Carrara, il maestro del coro Giuseppe Pedroncelli e il tenore Ghilardini, che sono stati fra i principali protagonisti della serata musicale di Gazzaniga. (Foto G. NORIS - Seriate)

## Scolara di Spirano investita da furgone

Una scolara, investita da un furgoncino mentre percorreva in bici una strada di Spirano ha riportato un trauma cranico. L'infortunata è Cinzia Zanotti, di 8 anni, domiciliata a Spirano in largo Europa 1. Trasportata all'Ospedale Maggiore di Bergamo, i medici di guardia dopo le prime cure hanno provveduto a farla ricoverare nel reparto di neurochirurgia. Ne avrà per 35 giorni.

## L'agosto di Costa Imagna: i villeggianti soddisfatti

Costa Imagna, 17. Il periodo feriale sta per terminare, e ci si appresta a fare i primi bilanci di stagione: sono interessati a farlo gli operatori del settore turistico, i responsabili delle Pro loco, le pubbliche amministrazioni locali e i privati che, in qualche modo, sono interessati al movimento turistico stagionale.

E' forse ancora un po' prematuro parlare di «chiusura» del bilancio, perdurando, come pare, la bella stagione, ma, intanto non è fuori luogo svolgere qualche breve inchiesta sul periodo trascorso da alcuni villeggianti proprio qui a Costa Imagna: ecco i pareri raccolti.



Il periodo feriale sta per terminare, e ci si appresta a fare i primi bilanci di stagione: sono interessati a farlo gli operatori del settore turistico, i responsabili delle Pro loco, le pubbliche amministrazioni locali e i privati che, in qualche modo, sono interessati al movimento turistico stagionale.

E' forse ancora un po' prematuro parlare di «chiusura» del bilancio, perdurando, come pare, la bella stagione, ma, intanto non è fuori luogo svolgere qualche breve inchiesta sul periodo trascorso da alcuni villeggianti proprio qui a Costa Imagna: ecco i pareri raccolti.

Il periodo feriale sta per terminare, e ci si appresta a fare i primi bilanci di stagione: sono interessati a farlo gli operatori del settore turistico, i responsabili delle Pro loco, le pubbliche amministrazioni locali e i privati che, in qualche modo, sono interessati al movimento turistico stagionale.

E' forse ancora un po' prematuro parlare di «chiusura» del bilancio, perdurando, come pare, la bella stagione, ma, intanto non è fuori luogo svolgere qualche breve inchiesta sul periodo trascorso da alcuni villeggianti proprio qui a Costa Imagna: ecco i pareri raccolti.

Il periodo feriale sta per terminare, e ci si appresta a fare i primi bilanci di stagione: sono interessati a farlo gli operatori del settore turistico, i responsabili delle Pro loco, le pubbliche amministrazioni locali e i privati che, in qualche modo, sono interessati al movimento turistico stagionale.

E' forse ancora un po' prematuro parlare di «chiusura» del bilancio, perdurando, come pare, la bella stagione, ma, intanto non è fuori luogo svolgere qualche breve inchiesta sul periodo trascorso da alcuni villeggianti proprio qui a Costa Imagna: ecco i pareri raccolti.

Il periodo feriale sta per terminare, e ci si appresta a fare i primi bilanci di stagione: sono interessati a farlo gli operatori del settore turistico, i responsabili delle Pro loco, le pubbliche amministrazioni locali e i privati che, in qualche modo, sono interessati al movimento turistico stagionale.

E' forse ancora un po' prematuro parlare di «chiusura» del bilancio, perdurando, come pare, la bella stagione, ma, intanto non è fuori luogo svolgere qualche breve inchiesta sul periodo trascorso da alcuni villeggianti proprio qui a Costa Imagna: ecco i pareri raccolti.

## ASSEMBLEA DI CACCIATORI A PIAZZA BREMBANA

Una affollata riunione di cacciatori e loro presidenti, si è svolta a Piazza Brembana nell'ambito delle attività associative Annu. Ha aperto i lavori della interessante riunione il presidente del raggruppamento «Alta Valle Brembana»-Annu, consigliere nazionale prof. don Gaetano Traini, che ha evidenziato i principali punti su cui si è sviluppato l'incontro associativo (confino Zona Alpi, gestione del territorio, calendario venatorio, capanni e richiami). A tutti i molteplici questi posti nella costruttiva discussione, hanno risposto sia il presidente nazionale avv. G. Bana, sia il rappresentante provinciale Annu, avv. C. Luiselli, dispendendo al termine della riunione precisi interventi sui principali

## Auguri!

Domani, 19 agosto, compie 94 anni il cav. Gerolamo Valentini di Cividino. Nella foto ricorrenza il cav. Valentini che gode di buona salute e di una ottima forma, sarà festeggiato dai sette figli, dai nipoti e dagli altri parenti. Assieme all'affetto ed alla simpatia essi gli esprimeranno l'augurio di moltissimi compleanni ancora. Auguri anche da *L'eco di Bergamo*, naturalmente.

## ARTE IN PROVINCIA

### Mini-quadri di Gianni Lavo

Clusone, 17. Chi nelle scorse domeniche ha visitato Clusone, passando per la piazza dell'Orologio, avrà di certo notato un non so che di strano e piacevole al tempo stesso: la piazza era appesantita da mini-quadri. Si trattava di una collettiva di artisti che espongono le proprie opere nel meraviglioso scenario dei portici del palazzo del Comune.

Tra queste opere esposte, all'osservatore più attento non sono potute sfuggire di certo quelle di Gianni Lavo, dei mini-quadri di ottima fattura che nella maggior parte rappresentano scorti della nostra città.

In questi quadri si potevano ritrovare, nell'insieme di luci e ombre, particolari che anche i clusonesi ormai non notavano più, scorti bellissimi che purtroppo non si notano tanta è l'abitudine a vederli, ed è appunto per questo motivo che guardando i quadri di Gianni Lavo, non solo quelli che rappresentano Clusone, diventa quasi un gioco il voler scoprire dove si trova quel particolare e spesso il pittore correa i propri dipinti con brevi poesie in quei alti chi guarda la sua opera a capire, non tanto il significato del dipinto, quanto lo stato d'animo dell'autore durante il suo lavoro.

Sue opere sono presenti in permanenza alla galleria Berna di San Pellegrino Terme.

G. P.

### Collettiva a San Giovanni Bianco

S. Giovanni Bianco, 17. Il Gruppo sportivo «Atletica S. Giovanni Bianco» ha organizzato una collettiva di pittura alla quale hanno aderito i pittori bergamaschi Filippo Alciati, Giuliano Boffelli, Alessandro Bonacina, Angelo Capoferri, Vico d'Adda, Mariano Ferè, Angiolino Graziosi, Carlo Gabrielli, Felice Galizzi, Giacomo Gervasoni, Mario Giupponi, Tommaso Geronzi, Felice Rinaldi e Antonio Tarenghi. La mostra collettiva di pittura verrà aperta al pubblico in un locale in via P. Boselli, 4 dal 19 agosto al 2 settembre e sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 16 alle 21: il ricavato andrà a favore della società sportiva Atletica S. Giovanni Bianco che in questi ultimi tempi si sta adoperando per il rilancio di questo sport in modo particolare nel campo dei giovanissimi ove ha trovato elementi molto promettenti e che lavorano con molto entusiasmo.

### La mostra di Bratto

Bratto, 17. Alla Galleria «Agli Abetti» di Bratto, via provinciale, continua con successo la mostra dei pittori Maranno, Martina e Morretti che doveva concludersi il 15 di agosto ma che continuerà fino al 27 agosto per permettere ai numerosi villeggianti di visitare le interessanti opere d'arte esposte.

## È morto il giovane di Zandobbio feritosi in moto contro un'auto

Zandobbio, 17.

A poco più di 24 ore da un incidente stradale è deceduto, all'Ospedale Maggiore di Bergamo, Salvatore Bellini, di 18 anni, residente a Zandobbio in via Fontana 5.

Come *L'eco di Bergamo* ha pubblicato, il povero giovane mercoledì sera, dopo cena, si era incontrato con alcuni amici a Trescore Balneario: quasi tutti erano muniti di motocicletta. A un certo momento, verso le 22.30 l'intera compagnia decise di lasciare il centro di Trescore per portarsi in un'altra zona del paese dove era in corso una festa popolare. Salito sulla propria motocicletta, il povero Bellini nell'immettersi in una via principale veniva travolto da un'auto condotta da un ventiduenne di Gaverina. Le sue condizioni erano apparse subito preoccupanti: adagiato su una macchina di passaggio era

trasportato al nosocomio di Trescore.

Qui i medici, visto che il giovane con il trascorrere delle ore peggiorava, decisero di portarlo al più attrezzato Ospedale Maggiore di Bergamo dove veniva ricoverato nel reparto di neurochirurgia per un grave trauma cranico con prognosi riservata. Ma - come si è detto questa mattina, dopo le ore quattro, il giovane spirava nonostante il prodigarsi dei sanitari per tenerlo in vita.

La luttuosa notizia, diffusa rapidamente nel nostro paese, ha suscitato profondo cordoglio in quanto il Bellini era molto stimato e conosciuto. Quinto di sette fratelli, era occupato da qualche tempo come operaio presso uno stabilimento di Cenate. Lascia nel dolore più vivo i genitori ai quali *L'eco di Bergamo* esprime sentite condoglianze.

### MONTE DI NESE: SERATA DEL VILLEGGIANTE

Domani, sabato, si svolgerà al Monte di Nese presso il ristorante Italia, la festa del villeggiante. Questo il programma: 19.30 ritrovo presso il ristorante per coloro che volessero cenare; ore 21 inizio della manifestazione per dilettanti al microfono e vostro e nostro. Alle ore 22 inizio della gara di ballo liscio e moderno. Prenotazioni per il pranzo a piatto unico presso il ristorante Italia di Monte di Nese o presso i dopolavori di appartenenza.

Gianantonio Asperti

### Annunci sanitari

**Dot. Comm. Franco Dolci**  
Guarigione senza operazione (metodo terapia sclerosante)

**EMORROIDI VENE VARICOSE FLEBITI**

Piaghe-Ragadi-Fistole-Angiomi

A Bergamo, Tel. 24 della Libertà 10, tel. 27471, lunedì, mercoledì, venerdì, ore 14.30-18.

**Dot. F. ARDIZZONE**  
già del Policlinico di Roma  
REUMATISMI - ARTRITI -  
ARTROSI - NEURALGIE -  
SCIATICA - TRICEMICO -  
ACQUINUTURA - GINESE  
DEPRESSIONI, ANSIE, INSONNIE, OBESITA', CELLULITE, via S. Tomaso, 57 (Borgo S. Caterina) - Telefono 24-26-62, Bergamo. Ore 10-12 e per appuntamento.